



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

<http://ricerca.usb.it>



LA CRISI VA PAGATA DA CHI L'HA PROVOCATA PAGHINO LE BANCHE, NON LA RICERCA PUBBLICA

La crisi che sta attraversando il Paese ha dei responsabili ben identificabili nelle Banche e nel potere finanziario. Nessuno però punta il dito contro di loro. Questo Governo ha scelto invece di far pagare la crisi ai cittadini, ai lavoratori dipendenti ed in particolare ai dipendenti pubblici.

La pubblica amministrazione sarà la più colpita e tutti i cittadini ne subiranno le conseguenze: servizi fondamentali come la sanità e la scuola (ormai il tempo pieno è un miraggio...) saranno ridotti, le tasse comunali e regionali saranno aumentate a causa del taglio dei sovvenzionamenti dello Stato agli Enti locali.

Nella Ricerca – i lavoratori della Ricerca, come i colleghi di tutta la pubblica amministrazione, avranno il salario congelato per 4 anni e, come tutti i lavoratori dipendenti, gli verrà posticipata l'uscita per la pensione di almeno 9 mesi e la liquidazione ridotta arrivando a perdere fino a 30mila euro.

Molti precari verranno licenziati e quelli che rimarranno non avranno possibilità di passare a tempo indeterminato a causa del blocco, seppure parziale, delle assunzioni.

Molti Enti di Ricerca sono stati giudicati inutili, e conseguentemente soppressi, pur svolgendo funzioni importanti ad esempio nell'ambito dell'economia o della sicurezza.

Anche su ENEA la manovra del governo avrà effetti nefasti. Ad esempio, se dovesse essere approvata,

- **i lavoratori vedrebbero sfumare la prospettiva di recuperare salario e dignità professionale, mortificati da decenni di contratti a perdere in nome di una millantata "specificità ENEA"**
- **i precari presenti da anni in ENEA con forme contrattuali atipiche perderebbero la possibilità di vedere riconosciuto adeguatamente il proprio ruolo**
- **attività essenziali per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio verrebbero soppresse, mentre quelle che tutelano gli interessi della lobby nucleare manterrebbero intatte le proprie risorse**

L'attacco alla ricerca pubblica è un tassello del disegno complessivo di ridefinizione della natura di questo Paese che non prevede intervento pubblico nei settori strategici della società: scuola, sanità, ricerca e previdenza, al contrario di quanto avviene in altri paesi europei, nei quali la scure che si è abbattuta sui lavoratori pubblici ha esplicitamente risparmiato ricerca ed istruzione.

Questa manovra colpisce tutti e disegna un Paese meno solidale nel quale sarà più difficile vivere.

Questa manovra va respinta e basta! Se c'è una crisi la paghino le banche che l'hanno provocata!

I LAVORATORI DELLA RICERCA PUBBLICA PARTECIPERANNO

LUNEDÌ 14 GIUGNO

ALLO SCIOPERO DEL PUBBLICO IMPIEGO

MANIFESTAZIONE A ROMA DALLE ORE 9,30 A PIAZZA DELLA REPUBBLICA

10 giugno 2010

USI-RdB Ricerca ENEA

Sede Nazionale: Roma - Vicolo del Buon Consiglio n. 31 c.a.p. 00184

Tel. e Fax : 06. 48.19.930 -06. 69. 20. 20. 80

Sito web nazionale: <http://www.usirdbricerca.info>